



IV FORUM INTERNAZIONALE DELL'INFORMAZIONE PER LA SALVAGUARDIA DELLA NATURA

“SALVAGUARDIA DELLA NATURA, SALVAGUARDIA DELLA SALUTE”
VILLA MONDRAGONE - MONTE PORZIO (Roma) - 4-7 OTTOBRE 2006

Sotto l'Alto Patronato del Presidenza della Repubblica

EMERGENZA CUBA

I progressivi cambiamenti climatici allargano il rischio di malattie endemiche.

In occasione del **IV Forum Internazionale dell'Informazione per la Salvaguardia della Natura** organizzato da **Greenaccord** sotto l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica.

Il professor Andrew K. Githeko, membro dell'IPCC e tra i massimi esperti mondiali nello studio della diffusione di morbi virali e parassitari in rapporto al cambiamento di clima, presente in questi al Forum Internazionale è stato interpellato direttamente sull'emergenza Dengue a Cuba.

*“La febbre Dengue, veicolata dalla zanzara **Aedes Aegypti**, è endemica in alcune zone del mondo, principalmente in Africa, Asia e Sudamerica. Occasionalmente può però presentarsi in zone in cui precedentemente era già stata debellata, come appunto a Cuba, o addirittura in altre precedentemente non colpite (è il caso, sebbene su scala estremamente limitate, degli Stati Uniti) accompagnandosi in genere a periodi di siccità o comunque alla accumulamento di quantità d'acqua in contenitori non igienicamente adeguati: la zanzara-vettore prospera infatti in queste autentiche “colture”, necessarie per la sua riproduzione.”* E quali potrebbero essere le cause dell'**epidemia di Cuba**?

*“Le ragioni – prosegue il professor Githeko - potrebbero essere sostanzialmente di tre tipi: di ordine socioeconomico, ossia associate ad una minore prevenzione e disinfezione in virtù della lontananza temporale dell'ultima epidemia (registrata a Cuba nel 1981); di carattere ambientale, ossia legato al cambiamento climatico che provoca tra l'altro lo “slittamento” verso nuove aree di morbi come la malaria; infine, e questa potrebbe essere per Githeko il caso di Cuba, si potrebbe trattare di un nuovo tipo di **Dengue**. Il morbo infatti può presentarsi sotto diverse forme: mentre quella definita di primo tipo non è quasi mai letale, se associata a quella di secondo tipo, o **Dengue emorragica**, è caratterizzata da un elevato tasso di mortalità. Potremmo essere in presenza di una derivazione del secondo tipo o addirittura di un nuovo ceppo, per altro non l'unico visto che se ne conoscono almeno altri due”.*

Ed è possibile, come è stato ventilato da qualcuno, che la Dengue sia stata deliberatamente introdotta a Cuba, magari per motivi politici? *“Mi sembra molto difficile. Essendo un morbo virale di elevata epidemicità, il rischio di contagio per le aree vicine sarebbe molto elevato. Chi oserebbe rischiare un contagio interno per ragioni politiche?”.*

Secondo il professor Githeko e la sua équipe di ricercatori, che ha analizzato la comparsa di morbi quali la malaria in zone montagnose del Kenya prima non contagiate, il cambiamento delle condizioni climatiche osservato negli ultimi anni nel mondo ha innescato già da tempo il processo di spostamento di alcune specie di insetti vettori di patologie virali e parassitarie ed il loro insediamento in zone geografiche prima non interessate.

*“Mentre gli esseri umani ed i mammiferi possono regolare la temperatura del proprio corpo, – sostiene il professor Githeko - gli insetti ed i micro-organismi non sono in grado di farlo. Le loro attività biologiche, come ad esempio la riproduzione e le abitudini di nutrimento, dipendono dalla temperatura esterna. **Il tasso di incremento delle popolazioni di insetti, compresi quelli che come zanzare, zecche e acari sono portatori di malattie umane, è strettamente connesso alle temperature ambientali**, e un'elevata presenza di determinate popolazioni di insetti è correlata ad un'alta incidenza di morbi virali e parassitari da essi veicolati. Molti di questi insetti non possono sopravvivere a temperature basse o particolarmente alte, e per questa ragione alcune patologie sono temporaneamente sparite in regioni che hanno attraversato periodi particolarmente freddi. **Tuttavia il clima della terra continua a cambiare, e gli insetti si stanno adattando al nuovo mondo.**”.* Questo spiegherebbe, secondo il prof. Githeko, il cambiamento degli schemi di incidenza di alcune malattie in Africa, Asia, Europa e America, fenomeno globale che ha come elemento comune il mutamento climatico. E se è ancora presto per parlare di un vero e proprio “allarme malaria” in Europa, è già un dato di fatto l'incremento nel continente di casi del Morbo di Lyme, trasmesso all'uomo dalle zecche, e destinato ad espandersi sempre di più verso le regioni settentrionali a causa degli inverni sempre più miti.

Allegati: Comunicato Stampa generale Forum Internazionale Greenaccord 2006
Programma Forum

Il IV Forum Internazionale dell'Informazione per la Salvaguardia della Natura è un evento realizzato con il patrocinio di:
Alto Patronato della Repubblica, Unesco, Ministero dell'Ambiente, Ministero del Lavoro, Regione Lazio, Comune di Roma, Assessorato Ambiente Comune di Roma, Comune di Monte Porzio Catone, ODG, FNSI, Segretariato Sociale Rai, WWF

Ufficio Stampa Contatti:

Martina Valentini cell. 3389180001 - Simone Gabrielli cell. 3939985435 - Filippo Pinelli cell. 3939986619
Stampa Estera: Cristina Flores cell. 3920894319 - press@greenaccord.it